



CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA
SEGRETERIA LOCALE POLIZIA FERROVIARIA ROMA TIBURTINA

DENARI & MORTE

D'avanti all'ennesimo episodio che ha messo a rischio la vita degli operanti Polfer, e nella circostanza dei tecnici R.F.I., non si può più tacere ed assistere inermi alle decisioni scriteriate prese a spese dei Poliziotti che operano negli ambienti ferroviari.

Nella sera del 4 marzo u.s. due operatori Polfer e due Tecnici R.F.I., **sono stati "lambiti" da una folgorazione causata da una "prova tecnica" operata da F.S.**, mentre gli agenti ed i tecnici si trovavano lungo la linea ferroviaria per un intervento di furto di trecce di rame, intervento ben conosciuto dalla Sala Operativa Polfer.

Non solo, a distanza di pochi minuti dall'essere scampati alla folgorazione della prova tecnica, gli operatori ed i tecnici, **hanno "miracolosamente" evitato di essere travolti da un treno ad alta velocità anch'esso in marcia lungo la linea per "prove tecniche"**.

Morire in servizio è un evento implicito nella professione del poliziotto. Morire per prove tecniche dettate da azioni intraprese scriteriatamente alle spalle degli operatori **E' ASSURDO !!**.

Ci si preoccupa della "visibilità e presenza" in nome della quale si chiedono e si ottengono soldi. Ma **nessuno si preoccupa della SICUREZZA** di chi con PROFESSIONALITA' ogni giorno rischia la propria vita per la sicurezza ed il benessere dei viaggiatori.

Da quando le F.S. sono società per azione, si è perso ogni lume e ragione, e si è sempre più schiavi di un padrone che pagando ritiene di disporre e mettere a rischio la vita altrui.

Si richiede **URGENTEMENTE** un incontro con il Direttore delle Specialità per superare le "sorde e cieche" attenzioni che chi dovrebbe rivolgere alla Polizia Ferroviaria non rivolge, preoccupandosi solamente della "presenza e visibilità".

**Gli ISCRITTI e la SEGRETERIA LOCALE
ROMA TIBURTINA DELLA CONSAP**

Roma, 5 marzo 2012